

## BGE 75 I 318

Bundesgericht (BGE), 1949-01-01, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge\\_75\\_I\\_318](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_75_I_318)

FR: ATF 75 I 318

IT: DTF 75 I 318

### Volltext

318 Verwaltungs- und Disziplinarrecht. die dem Zuwachs an Vermögenssubstanz gegenüber steht und ihn unter Umständen ausgleicht. Andererseits kann ein solches Recht beim Berechtigten einen Vermögenswert darstellen, der ~uch bei der Besteuerung mitzuberücksichtigen ist (BGE 72 I S. 338). 3. - Im vorliegenden Falle fehlt es z. Z. an einem Rechte, das als Bestandteil des unter das Wehropfer fa]- lenden "Vermögens des Beschwerdegegners in Frage kommen könnte. Der Beschwerdegegners ist nicht Besteller der Treu- hand, sondern ausschliesslich Benefiziant, Geniesser der Erträge des Vermögens einerseits und Anwärter auf einen späteren Anfall des Vermögens andererseits. Nach den Bestimmungen der Trusturkunde kann er damit rechnen, . dass das Vermögen des Trusts später und unter näher festgelegten Voraussetzungen ihm, seinen Nachkommen oder von ihm bezeichneten Personen ZUUI Teil - unter Umständen auch ganz - zufallen wird. Der Wehropfer- beschluss erfasst aber anwartschaftliche Rechte nur, so- weit sie auf Leibrenten und wiederkehrende Leistungen gerichtet sind, die hier nicht in Frage stehen (vgl. Art. 5, Abs 1 WOB IT). Es ist deshalb richtig, dass die kantonale Rekurskommission die Anrechnung des Vermögens beim Wehropfer abgelehnt hat ... 53. Sentenza 19 dicembre 1949 nella causa S. contro Commis. stone di riorso dei Cantone Ticino in materia d'imposta per la difesa nazionale. Art. 27 cp. 2 DIN. 1. Il computo della sostanza gravata da usufrutto all'usufruttuario non e contrario alla convenzione franco-svizzera per evitare la doppia imposizione. 2. L'imposta complementare sulla sostanza colpisce l'usufruttuario personalmente e non quale sostituto del proprietario. Art. 27 Aha. 2. WStB. 1. Die Besteuerung eines mit einer Nutzniessung belasteten Ver- mögens beim Nutzniesser steht nicht in Widerspruch zum Doppelbesteuerungsabkommen mit Frankreich. 2. Die Ergänzungssteuer auf dem Vermögen trifft den Nutzniesser persönlich und nicht als Steuersubstitut des Eigentümers. Bundesrechtliche Abgaben. N0 63. 319 Art. 27 al. 2 AIN. 1. L'imposition de l'usufruitier sur la fortune grevée d'usufruit n'est pas contraire a. la convention conclue entre la Suisse et la France en vue d'eviter la double imposition. 2. L'impôt complémentaire sur la fortune n'ap- pelle l'usufruitier per- sonnellement et non pas en taut qua personne substituee au propriétaire. A. - I coniugi R., domiciliati in Ftancia, hanno depo- sitato presso una banca svizzera delle obbligazioni 3% % della «Gotthardbahn», sulle quali hanno costituito un usufrutto a favore del loro padre e suocero, residente ad Asoona. Agli effetti dell'imposta per la difesa nazionale (IV periodo), l'autorità di tassazione computava questi capi- tali e il loro reddito all'usufruttuario, il quale si adagiava all'imposizione del reddito, ma insorgeva contro quella della sostanza. TI reclamo era respinto. La Commissione cantonale di ricorso, adita dal contri- buente, confermava la tassazione querelata Perche con- forme al disposto dell'art. 27 cp. 2 DIN, che pone a carico dell'usufruttuario la sostanza gravata da usufrutto. B. - Questa decisione 26 agosto 1949 e stata deferita dal ricorrente al Tribunale federale. Egli ripropone lo stralcio della sostanza, essenzialmente per i seguenti moti- vi: TI giudizio impugnato viola il diritto federale e la

convenzione 13 ottobre 1937/10 febbraio 1939 conclusa tra la Confederazione svizzera e la Repubblica francese per evitare la doppia imposizione in materia d'imposte dirette (abbr. convenzione franco-svizzera). L'usufrutto è stato costituito unicamente per garantire il sostentamento del ricorrente e della sua consorte. Le obbligazioni, oggetto del deposito, appartengono a persone domiciliate in Francia, le quali non soggiacciono alla potestà tributaria della Svizzera a norma dell'art. 3 DIN e degli art. 9 e 10 della convenzione franco-svizzera. Orbene, se il proprietario della sostanza non è tenuto a pagare l'imposta per la difesa nazionale, non può esserlo logicamente l'usufruttuario, suo sostituto agli effetti fiscali. La norma dell'art. 27 cp. 2 320 Verwaltungs- und Disziplinarrecht. DIN, secondo cui la sostanza gravata da usufrutto va computata all'usufruttuario, non è quindi applicabile nei confronti del ricorrente. La Commissione cantonale di ricorso e l'Amministrazione federale delle contribuzioni hanno concluso per il rigetto del gravame. Ripetendo, il ricorrente si è riconfermato nella sua domanda. Considerando in diritto: 1. - Opina anzitutto il ricorrente che in virtù dell'art. 27 cp. 2 DIN non ogni sostanza su cui è costituito un usufrutto può essere computata all'usufruttuario, bensì soltanto quella che sarebbe imponibile in Svizzera anche se non fosse gravata da servitù. Egli avverte, in modo particolare, che l'applicazione di questa norma, senza discriminazione alcuna, permetterebbe d'imporre anche l'usufrutto costituito su di uno stabile all'estero in favore di una persona domiciliata in Svizzera, il che sarebbe manifestamente assurdo. a) Questa tesi non può essere condivisa. L'assoggettamento del ricorrente è fondato sul suo domicilio in Svizzera (art. 3 n° 1 lett. 0. DIN). Egli è quindi imponibile per il complesso dei redditi e della sostanza di cui dispone, effettuati il reddito e la sostanza all'estero espressamente menzionati dall'art. 19 DIN. La sostanza tassabile comprende, giusta il disposto dell'art. 27 cp. 2 DIN, anche quella gravata da usufrutto in favore del contribuente, purché non si tratti di beni esenti o. stregua dell'art. 19 DIN (p. es. immobili all'estero). Poiché in concreto l'usufrutto è costituito su titoli di eredità, trova senz'altro applicazione la regola comune. La soluzione che equipara il godimento dell'usufruttuario o. quello del proprietario inerente o. 1 sistema della legge. Infatti, l'imposta che colpisce la sostanza e l'onere complementare, prelevato ad un'aliquota ridotta, destinato a integrare l'imposta sui redditi. Si giustifica pertanto che Bundesrechtliche Abgaben. N° 53. 321 l'usufruttuario debba pagare, oltre l'imposta sul reddito, anche quella complementare sulla sostanza. b) Quest'ordinamento del diritto positivo interno non contrasta peraltro con la convenzione franco-svizzera. Secondo il tenore del suo art. 13 § 1, le imposte sulla sostanza sono riscosse soltanto dallo Stato o. 1 quale spetta il diritto di tassare i redditi di detta sostanza. Se il debitore di redditi mobiliari è una collettività pubblica o una società, i redditi sono soggetti all'imposta esclusivamente nello Stato ove ha domicilio il loro beneficiario (art. 9 § 1). Nella fattispecie, costui è appunto domiciliato in Svizzera. E poiché il ricorrente è « beneficiario » dei redditi o. norma dell'art. 9 § 1 della convenzione non è l'usufruttuario, ma il proprietario. Se è indubbio che in origine il proprietario dei capitali si identificava col beneficiario dei redditi, e pur vero che, costituendo l'usufrutto, egli ha conferito al titolare un diritto di godimento immediato sulla sostanza. Per la durata della servitù, beneficiario dei redditi o. ' sensi della convenzione è dunque l'usufruttuario. 2. - Sostiene inoltre il ricorrente che, dal profilo fiscale, l'usufruttuario assume la figura del sostituto d'imposta. Da ciò consegue che il suo obbligo di soddisfare il tributo sarebbe subordinato all'esistenza di un correlativo debito d'imposta a carico del nudo proprietario. La premessa di questo ragionamento è errata. In materia d'imposta per la difesa nazionale, l'usufruttuario non si sostituisce al nudo proprietario

negli obblighi fiscali, mo. solve un tributo ehe 10 eolpisee personalmente, quale beneficiario di redditi, 0. dipendenza della signoria reale ehe esereita sulla cosa gravata da servitu. Basta pereio ehe le eondizioni determinanti 10. naseita e il eontenuto del rapporto d'imposta si verifiehino con riguardo alla di lui persona. 3. - Irrilevante einfine l'assunto, seeondo eui l'usu- frutto sarebbe stato creato in adempimento di un obbligo di assistenza tra parenti. E indubbio ehe nel periodo di computo il rieorrente non ha ricevuto dalla figlia e dal 21 AB 75 I - 1949 322 Verwaltungs- und Disziplinarreohht\_ genero- delle prestazioni aventi giuridicamente il carattere di pensione alimentare, ma che ha percepito un reddito in qualita. di usufruttuario convenzionaie. Invero, le presta- zioni di assia.tenza corrisposte in virtit del diritto di famiglia non oostituiscono un reddito imponibile dell'assistito (art. 21 n° 3 DIN). Tutt'altra e invece la sua situazione se le persone tenute all'assistenza soddisfano al loro dovere trasferendo la proprieta di un bene 0 concedendo sul medesimo un diritto reale di godimento. E ovvio che un süfatto rapporto giuridico privato, che nulla ha d'insolito, non puo essere ignorato dalle autorita. fiscali (cf. BLUMEN- STEIN, Gegenseitige Beziehungen zwischen Zivilrecht und Steuerrecht, Rivista di diritto svizzero, 1933, p. 208a sgg.).

Computando a) ricorrente la sostanza gravata da usufrutto, esse non hanno quindi violato ne il diritto federale, ne la convenzione franco-svizzera. 11 Tribunale federale pronuncia : TI ricorso e respinto. H. REGISTERSACHEN REGISTRES M. UrteU der I. ZivUabteUuUD vom 29. November 1949 i. S. Daverio & Cie. A.-G. gegeu Zürich, Direktion der .Justiz. Handelsregister, Aktienreohht. Kognitionsbejugnis der Registerbehörden in Bezug auf materiell- rechtliche Fragen (Erw. 1). GescMjtsjükrung und Vertretung der A.-G., offensichtliche Gesetz- widrigkeit einer Statutenbestimmung hierüber! Axt. 717 OR (Erw. 2). Regißtre du oommerce, Sooiete anonyrflR,. Pouooir d'e;oomen, en ce qui conceme les questions de fond, des autorites preposOOs au registre ducommerce (consid. 1). Gestion et representation de la 80ciet6 anon~. IllegaJiM manifeste d'une disposition des statuts regissant cette matiere t Axt. 717 CO (consid. 2). Registe1'88Chen. N° M. 323 Registro di com\_eio, 80eietd anonima. Competenza delle autoritA del registro di commercio per esami- nare le questioni di mento (consid. 1). Gestione e rappreaentanza delta 80Cietd anonima. Illega.litA mani- fests d'nna. disposizione statutaria concemente quests materia. ? Axt. 717 CO (consid. 2). A. - Die Daverio & Oie. A.-G. in Zürich revidierte an der Generalversammlung vom 13. April 1949 ihre Statuten zur Anpassung an das neue- OR. Das Handels- registeramt Zürich verweigerte jedoch die Eintragung, dass die Daverio A.-G. sich dem neuen Recht angepasst habe, mit der Begründung, einige Bestimmungen der revidierten Statuten (Art. 14 lit. e, 28 Ht. a und 30 Abs. 1 und 2) stünden mit Art. 717 Abs. 1 bzw,' Aba. 2 OR in Widerspruch. Die beanstandeten Statutenbestimmungenlauten : ART. 14: Die unübertragba.ren Befugnisse der Generalver- sammlung sind neben den vom Gesetz bestimmten: lit. e: Wa.hl der Mitglieder des Verwaltungsrates; Verteilung der Geschäftsführung und der Vertretung unter dessen Mitglieder (Axt. 717 Abs. 1 OR), soweit sie nicht den Verwaltungsrat selber hiezu ermächtigt. ART. 28: Es steht ihm (d. h. dem Verwaltungsrat) im beson- deren zu: lit. a: Die Verteilung der Geschäftsführung und der Vertretung unter seine Mitglieder, soweit er durch die Generalversammlung hiezu ermächtigt wird (Axt. 14 lit. e). ART. 30: Der Verwaltungsrat kann im Rahmen des Gesetzes (Arli. 711 und 717 OR) und der Ermächtigung durch die General- versa.m.mlung (Axt. 14 ä) aus seiner Mitte einen oder mehrere Delegierte wählen oder einen oder mehrere Direktoren ernennen . . . und diesen einen Teil seiner Befugnisse und insbesondere die Geschäftsführung ... sowie die Vertretung nach aussen übertra- gen ..... Art. 717 Aba. 1 und 2 OR bestimmen: Die Statuten oder ein von ihnen vorgesehenes Reglement bestimmen, ob

und wie die Geschäftsführung und Vertretung der Gesellschaft unter die Mitglieder des Verwaltungsrates zu verteilen sind ... , Im übrigen können die Generalversammlung oder die Verwaltung durch die Statuten oder durch das Reglement ermächtigt werden, die Geschäftsführung oder einzelne Zweige derselben und die Vertretung der Gesellschaft an eine oder mehrere Personen, Mitglieder des Verwaltungsrates (Delegierte) oder Dritte, die nicht Aktionäre zu sein brauchen (Direktoren), zu übertragen.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.